

sua opera in favore del legittimo papa Giulio contro gli scismatici. Poi seguì la lettura della bolla pontificia relativa alla conferma e al rinnovamento delle censure emanate contro il pseudo concilio; in pari tempo per riguardo alle circostanze, ai delegati delle altre nazioni che ancora si attendevano e ai mesi cocenti della estate, la terza sessione fu rimandata al 3 dicembre.¹

Mentre l'Inghilterra aderiva apertamente alla lega antifrancese, anche l'imperatore avvicinavasi sempre più al papa, che aveagli fatto sperare una pace favorevole con Venezia. Qui fu di grande momento il fatto, che Giulio II riuscì a persuadere Massimiliano di concludere con Venezia una tregua di dieci mesi.² Se con ciò non venne a sciogliersi dall'alleanza con Luigi XII, pure l'imperatore assunse un contegno svantaggioso alla Francia, favorevole invece alla lega santa. In aprile egli permise agli Svizzeri, mossi dallo Schiner³ ad accorrere in soccorso, di passare per i suoi domini provvedendoli altresì di vettovalie.⁴

Sulla fine di maggio tutte le milizie svizzere, una forza di 18000 uomini, si trovavano riunite a Verona, dove era giunto anche il cardinale Schiner col denaro per le truppe necessarie.⁵ Inoltre questi aveva portato ai suoi compatriotti «perchè cavalereschi e fedeli campioni e difensori della Santa Chiesa e del papa» dei doni da parte di Giulio II, un cappello principesco fregiato d'oro e di perle ed una magnifica spada, simboli dell'indipendenza dei confederati da ogni potere civile.⁶ Tale riconoscenza

¹ HERGENRÖTHER VIII, 516-517. Cfr. SANUDO XIV, 242 s., 267.

² Cfr. WOLFF, *Venezianer Politik* 66. Per l'equivoca condotta di Massimiliano, il quale si riservò, nel caso che ottenesse dalla Francia ciò che voleva, di tornarsi a mettere con essa contro il papa e la Spagna, cfr. LUZIO, *Isab. d'Este di fronte* ecc. 126.

³ Cfr. BÜCHI, *Kard. Schiner* 280 s.; *Korrespondenzen* I, 138 s.

⁴ HUBER III, 396. ULMANN II, 447. GISI 46 s. Finora erasi ritenuto che il diplomatico pontificio Ennio Filonardi fosse stato mandato nella Svizzera da Giulio II. Il WIRZ, *E. Filonardi* (Zürich 1894), mostra però che la nunziatura del Filonardi nella Svizzera non cominciò che sotto Leone X nell'anno 1513.

⁵ Cfr. BÜCHI, *Kard. Schiner* 288 s.

⁶ DIFRAUER II, 412 s. Cfr. GISI 63 s.; CARDO 23 e MODERN in *Jahrb. der Kunstsamml. des österr. Kaiserhauses* XXII, 141, 151. Il cappello colla scatola originale di latta e la grande spada con ricchi e magnifici fregi, splendido lavoro del rinascimento italiano, vennero deposti in Zurigo giusta la deliberazione della dieta di Baden; essi furono da principio custoditi in quella biblioteca ed ora trovansi nell'armeria del museo nazionale svizzero di Zurigo; sono riprodotti e descritti nella strenna di capo d'anno della biblioteca civica di Zurigo per il 1859 composta da G. VON WYSS con questo titolo: *Die Geschenke Papst Julius' II. an die Eidgenossen*, presso MODERN loc. cit. e DÜRREER nel 19. *Neujahrsblatt des Vereins für Gesch. u. Altertümer von Uri*, Altdorf 1913. La spada anche nell'opera *Zürich und das schweizerische Landesmuseum* (1890), Tav. 21 e presso RODOCANACHI, *Rome*, tav. 58 (e v. p. 297), il cappello, in RODOCANACHI tav. 60. V. anche DÄNDLIKER, *Gesch. der Schweiz* II, 313.